Con Te! Figli

Iniziazione Cristiana anno I

RITIRO DI QUARESIMA

1 marzo 2026

San Pietro, Legnano

VIENI,SPIRITO SANTO, VIENI SOFFIO DI VITA, VIENI SPIRITO SANTO, VIENI
IN TE RINASCERÒ DALL'ALTO, NELLE TUE MANI COME IL VENTO
CHE SOFFIA DOVE VUOLE MA NON SO DI DOVE VIENE E DOVE VA
VIENI,SPIRITO SANTO, VIENI. DENTRO AL MIO CUORE, VIENI SPIRITO SANTO, VIENI.

Dal Vangelo secondo Giovanni

1Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. 2Maria era quella che
cosparse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. 3Le sorelle
mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».
4All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per
mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». 5Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. 6Quando sentì che
era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. 7Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in
Giudea!». 8I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». 9Gesù
rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di
questo mondo; 10ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».
11Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, si è addormentato; ma io vado a svegliarlo».
12Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». 13Gesù aveva parlato della morte di lui;
essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. 14Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto
15e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». 16Allora Tommaso,
chiamato Dìdimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!».
17Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. 18Betània distava da
Gerusalemme meno di tre chilometri 19e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello.
20Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. 21Marta disse a
Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! 22Ma anche ora so che qualunque cosa tu
chiederai a Dio, Dio te la concederà». 23Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». 24Gli rispose Marta: «So che
risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». 25Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me,
anche se muore, vivrà; 26chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». 27Gli rispose: «Sì, o
Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».
28Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama».
29Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. 30Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là
dove Marta gli era andata incontro. 31Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi
in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.
32Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi
stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». 33Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che
erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, 34domandò: «Dove lo avete posto?». Gli
dissero: «Signore, vieni a vedere!». 35Gesù scoppiò in pianto. 36Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!».
37Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non
morisse?».
38Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa
era posta una pietra. 39Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda
già cattivo odore: è lì da quattro giorni». 40Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di
Dio?». 41Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai
ascoltato. 42Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano
che tu mi hai mandato». 43Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». 44Il morto uscì, i piedi e le
mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberàtelo e lasciàtelo andare»

Il Crocifisso di San Damiano fu portato dalle clarisse nel Protomonastero di Santa Chiara in Assisi quando, nel 1257, si trasferirono dalla chiesa di San Damiano. È il crocifisso dinanzi al quale San Francesco pregò nel 1205, ricevendone la chiamata a lavorare per la Chiesa del Signore: “Francesco, va’ e ripara la mia casa che, come vedi, è in rovina”.

scopri di più

guarda il video

Interpretò dapprima la voce di Cristo come una richiesta a favore del restauro materiale della chiesetta di San Damiano e solo in seguito comprese che il Signore lo chiamava a lavorare per la Chiesa fatta di pietre vive.
Il Cristo bizantino con tutta probabilità fu eseguito nella prima metà del secolo XII da

Interpretò dapprima la voce di Cristo come una richiesta a favore del restauro materiale della chiesetta di San Damiano e solo in seguito comprese che il Signore lo chiamava a lavorare per la Chiesa fatta di pietre vive.
Il Cristo bizantino con tutta probabilità fu eseguito nella prima metà del secolo XII da un autore sconosciuto. E’ dipinto su un telo di lino grezzo e steso su una tavola di noce. Descrizione del Crocifisso per punti salienti:

- In alto: L’ascensione di Cristo verso la mano del Padre.
- Al centro del braccio orizzontale: Gli occhi aperti del Cristo trionfante.
- Sotto il braccio a sinistra: San Giovanni, la Madonna e in piccolo Longino.
- Sotto il braccio a destra: Maria di Magdala, Maria madre di Giacomo il minore e il centurione di Cafarnao.
- Vicino alla gamba sinistra: Un piccolo gallo, immagine del giorno che sorge o presagio del rinnegamento di Pietro.
- Ai piedi: Il sangue bagna sei santi non più identificabili.